

In “Vierteljahrsberichte des wissenschaftlich-humanitären Komitees während der Kriegszeit. Herausgegeben statt des Jahrbuch für sexuelle Zwischenstufen“, 1915, Heft 2, pp. 95-98.

Le donne-soldato nella guerra mondiale (II parte)¹

Di M. H.

Il presente articolo riprende la raccolta di materiale intitolata “le donne-soldato nella guerra mondiale” cominciata nel trimestrale precedente. Anche in questa troviamo molti spunti significativi per la valutazione della vita psichica di quelle persone in cui si mescolano qualità maschili e femminili in modo più acuto e insolito di quanto avvenga comunemente.

Nel “New Yorker Herold” del 15 maggio 1915 si è trovata la seguente notizia:

“La figlia quindicenne di un consigliere comunale nell’esercito. Il *Breslauer Zeitung* scrive: Da martedì mattina, la figlia quindicenne di un ben noto consigliere comunale di una grande città tedesca è scomparsa senza lasciare tracce. Si suppone che la ragazza, presa da una giovanile voglia di avventure, voglia recarsi alla frontiera russa per incontrare il maresciallo generale Hindenburg. Dal libro ritrovato nella sua stanza è da concludere che sia stata la descrizione dell’eroismo di una ragazza sul teatro di guerra orientale a spingerla a compiere questo suo passo avventato. E’ da presumere che la ragazza sia partita in treno per Breslau, dove è arrivata alle cinque del pomeriggio, e da qui abbia proseguito a piedi fino alla frontiera russa. La ragazza è alta 1,60 metri circa, ha i capelli biondi scuri e i denti otturati. Porta un cappello di feltro blu scuro o un cappello nero foderato di marrone, un vestito da marinaio blu con gonna lunga fino al ginocchio, un cappotto blu scuro, uno zaino e una borraccia. Nello zaino si trovano probabilmente capi di biancheria con le iniziali L.W. e un paio di stivali di riserva. Notizie sulle soste della ragazza scomparsa, che deve essere affidata alla più vicina autorità di polizia, sono da indirizzare al presidio di polizia di Breslau. Il padre della giovane assicura una lauta ricompensa. Il padre richiede che la stampa dia ulteriore risalto a questa notizia.”

Il New “Yorker Herold” del 15 gennaio 1915 riporta il caso di una valorosa ragazza viennese:

“Venezia 15 gennaio. Una giovane viennese molto conosciuta in società è stata scoperta tra i soldati austriaci quando doveva essere promossa ad ufficiale per la sua straordinaria prodezza. La ragazza, Marie Weissmann, deve aver ottenuto documenti e uniforme da un ausiliario volontario che attraversava la frontiera ed è riuscita a tener nascosto il proprio sesso che è stato per la prima volta scoperto quando è stata segnalata per una promozione. Adesso presta servizio presso la Croce Rossa.”

Il “New York Press” del 21 agosto 1914 riporta nel modo seguente il caso di una ragazza inglese divenuta pilota francese:

“Digione, Francia 20 agosto. Oggi i gendarmi francesi hanno fermato una ragazza che, vestita da uomo, era partita per la guerra con un gruppo di aviatori di Pau. Indossava un’uniforme da aviatore e si era tagliata i capelli corti. E’ un’inglese di 26 anni. Sarà rispedita dai genitori.”

Nel “Minneapolis Journal” del 28 agosto 1914, troviamo la seguente notizia:

“Acquartieramento di Valcartier, Quebec, 28 agosto. Determinata ad andare in guerra con le truppe canadesi, una giovane è stata scoperta in completa uniforme da soldato semplice, oggi, vicino ai quartieri generali. Una sentinella si è insospettita del soldato un po’ vivace e “gli” ha intimato l’alt. La ragazza è stata messa su un treno per Quebec.”

Secondo l’ “Express” di London (Ontario) del 1 gennaio 1915, Mr. Dallas Welford ha comunicato una pazzia della figlia sedicenne Christine. Il suddetto giornale riporta:

“E’ stata scoperta clandestina, vestita in abiti da ragazzo, a bordo del White Star Liner Megantic poco prima che la nave salpasse dall’Australia per Liverpool. La sua scusa fu che voleva andare in Inghilterra per unirsi all’esercito con suo fratello, il che stupì talmente gli ufficiali che l’hanno mandata via con una contravvenzione”

M.H.

¹ A causa della mancanza di spazio questa volta possiamo purtroppo solo riportare cinque casi a nostra disposizione. Un’abbondante continuazione sarà presentata nel prossimo numero. Il numero di giornali americani menzionati fa capire che negli ultimi tempi, riguardo al nostro argomento, ci sono arrivate molte notizie dall’America. Queste notizie traggono per lo più origine da giornali europei.